



«Zacchè, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua»

Anno 2016 - N. 40 - Domenica 30 Ottobre - XXXI del Tempo Ordinario

## Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Luca  
(19,1-10)

n quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchè, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchè, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchè, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».



## La chiave del cuore

In un libretto che mi hanno dato qualche tempo fa “Contro la Bestemmia”, il bestemmiatore viene chiamato “serpente insidioso”, “cane ringhioso”, “somaro testardo”, puzza fetente”, “porco di razza”... nonostante le buone intenzioni dell'autore, dubito che uno senta il desiderio di cambiare sentendosi chiamato con tali appellativi. Anzi, è probabile che cresca in lui la rabbia e la distanza dal bene. Una bistecca forse diventa più tenera a forza di “bastonate”; non un uomo.

Chissà Zaccheo quanti insulti era abituato a sentire per strada, e quanta rabbia covava nel cuore per tutti quegli sguardi cattivi e giudicanti. Certo, era uno che aveva sbagliato parecchio nella sua vita, ma tutta quella cattiveria attorno a lui non poteva che aumentare la rabbia e un desiderio di rivincita.

Ciò che di inatteso succede sotto quel sicomòro sul quale Zaccheo se ne stava, è uno sguardo nuovo. Uno sguardo da parte di Gesù che non porta alcun giudizio, alcuna cattiveria.

Zaccheo non è “carne da bastonare”; è un uomo che cerca, come tutti, di essere amato. E Zaccheo si sente ora cercato, amato, finalmente accolto senza giudizio.

Gesù entra nella vita di Zaccheo con l'unica chiave che passa per la serratura del cuore: quella della misericordia e della tenerezza.

«Tu, Signore, ami tutte le cose che esistono - dice il libro della Sapienza - e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato» (Sap 11,24),

Zaccheo sa di esser peccatore, non ha bisogno che altri glielo ricordino! E Gesù entra proprio attraverso la ferita del suo peccato, non per condannare, ma per salvare. Non rigira il coltello del giudizio su quella piaga, ma versa l'olio della misericordia.

È questo che Zaccheo cercava: d'ora in poi non c'è più ragione per la sua rabbia e può esser un uomo guarito, un uomo nuovo.

«Sono venuto - dice Gesù - a cercare e a salvare ciò che era perduto».

E tu?

Forse non riesci a far entrare Gesù nella tua casa perché non ti ritieni così “malato”, così “peccatore”. Forse continui a giudicare gli altri per nascondere le tue ferite. O forse sei proprio tu a giudicare con rabbia te stesso e i tuoi errori.

In ogni caso arrenditi! Arrenditi alla misericordia che Dio ti vuole mostrare. Oggi, proprio oggi, “in questa casa”, nella tua vita, può venire la Salvezza.

Accogli Gesù: lui non ti giudica; vuole solo pranzare con te.

# Sante Messe

**DOMENICA 30 Ottobre - 31<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

**LUNEDÌ 31 Ottobre**

ore 18.30 *S. Messa festiva* - Baldan Dorina (7°);  
def. Fam. Plumbi e def. Fam. Lelcai.

**MARTEDÌ 1 Novembre - Solennità di Tutti i Santi**

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

**MERCOLEDÌ 2 Novembre - Commemorazione dei Defunti**

ore 15.00 *S. Messa in cimitero Maggiore con il  
Vescovo Cipolla e benedizione delle tombe.*  
ore 19.00 *S. Messa*

**GIOVEDÌ 3 Novembre - S. Martino de Porres, religioso**

ore 16.00 *S. Messa* - Usardi Ugo.  
ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 19,30  
*don Pierpaolo è presente per la  
Confessione o per un colloquio spirituale.*  
ore 21.00 *S. Messa*  
*a seguire: **ADORAZIONE EUCARISTICA***

**VENERDÌ 4 Novembre - S. Carlo Borromeo, vescovo**

ore 19.00 *S. Messa* - Pampolari Francesca; Allegro  
Angela; Zambello Antonio; Franzon Italo.

**SABATO 5 Novembre - Tutti i Santi della Chiesa di Padova**

ore 18.30 *S. Messa festiva*

**DOMENICA 6 Novembre - 32<sup>a</sup> del Tempo Ordinario**

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa,  
preghiera comunitaria delle **Lodi mattutine.**



## UN PADRE, UNA FIGLIA

- ▶ Sabato 29, ore 21.00
- ▶ Domenica 30, ore 18.30
- ▶ Martedì 1, ore 21.00



## IL SOGNO DI FRANCESCO

- ▶ Sabato 29, ore 18.30
- ▶ Domenica 30, ore 21.00
- ▶ Martedì 1, ore 18.30

## LIBERAMI

- ▶ Mercoledì 26, ore 21.00



Occhio ragazzi che riparte

## "UNA FETTA DI TEATRO"

Spettacoli domenicali per famiglie

- ▶ Domenica 6, ore 16.00 (5 euro)

**LA VECCHIA FATTORIA  
VA IN CITTA'**

...e domenica 13: *La voce della Sirenetta*



# Appuntamenti

## ◆ Preghiera di ADORAZIONE

**GIOVEDÌ 3**, ore 21.00, dopo la S. Messa  
ci sarà un tempo di preghiera davanti a Gesù  
Eucaristia, per chiedere allo Spirito il dono dei  
suoi Frutti.



## ◆ AZIONE CATTOLICA

**1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup> media:** Mercoledì 2, ore 20.15 - 21.30

**3<sup>a</sup> media:** Venerdì 4, ore 20.45 - 22.00

**'issimi 1<sup>a</sup> superiore:** Mercoledì 2, ore 21.00 - 22.15

**'issimi 2<sup>a</sup> superiore:** Giovedì 3, ore 21.00 - 22.15

**'issimi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> superiore:** Mercoledì 2, ore 21.15 - 22.15

## ◆ Incontri per i GENITORI

**DOMENICA 6**, dopo la S. Messa delle 10.00:

- Genitori e Bambini della 1<sup>a</sup> primaria
- Genitori e Bambini della 2<sup>a</sup> primaria
- Genitori della 3<sup>a</sup> media

## ◆ Chiusura della Porta Santa

**DOMENICA 6**, ore 16.00,  
nella Cattedrale di Padova il Vescovo  
celebra la Messa di chiusura dell'Anno  
Santo della Misericordia.



## ◆ Il Nuovo Anno Pastorale

*Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il sacrificio della Chiesa  
in questa sosta che la rinfranca  
nel suo cammino verso la patria  
sia gradito a Dio, Padre onnipotente*

Così recita la preghiera presa dalla liturgia che ci accom-  
pagnerà nell'anno pastorale che iniziamo a vivere.

L'immagine rappresenta Mosè che ha raggiunto un'altu-  
ra. Si ferma e guarda l'orizzonte, la terra che il Signore ha  
promesso al suo popolo. Si ferma e da un punto elevato  
vede il percorso compiuto e allo stesso tempo, con una nuo-  
va prospettiva, volge lo sguardo più in là, guarda al futuro.

Lo slogan "... in questa sosta che la rinfranca" riassume  
l'invito fatto dal nostro vescovo Claudio e dal consiglio pa-  
storale diocesano a tutte le comunità parrocchiali: sostare  
per darci un tempo, per rinfrancarci, per gustare quanto ab-  
biamo. Un SOSTARE che non significa inattività... significa  
vivere un periodo forte, pieno di frutti, che rinfranca l'anima  
di ciascuno.

È anche un SO-STARE: so stare dentro ai processi, alle  
iniziative che la nostra comunità vive: l'ascolto della parola  
di Dio, la carità, l'annuncio. Pensiamo, ad esempio,  
all'Iniziazione Cristiana che ci impegna tutti perché siamo  
una comunità e tutta la comunità è chiamata a generare alla  
fede.

Una sosta che rinfranca, quindi. Rinfrancare significa  
"ridare energia, acquistare forza", "suscitare un senso di  
fiducia, incoraggiare".

Come membri di questa Comunità cristiana, siamo certi  
che ci si rinfranca veramente alimentando e custodendo la  
relazione con Gesù Cristo. E dalla relazione col Cristo ali-  
mentare e crescere nelle relazioni fra noi.

Cammineremo insieme con il percorso sui frutti dello  
Spirito. Insieme, perché contiamo sulle relazioni, sulla comu-  
nione, sulla persona che incontriamo. Insieme perché, come  
comunità, come persone, abbiamo bisogno di rinfrancarci,  
camminando verso Gesù Cristo.

Insieme. Riconoscenti dei frutti che, grazie all'azione  
dello Spirito Santo, nascono abbondanti in noi.

Buon cammino a tutti.

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale*